



BANDO VOUCHER DIGITALI
Impresa 4.0

ANNO 2024

Approvato con Deliberazione di Giunta n. 103 del 10 luglio 2024

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, di seguito la "Camera", nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, a seguito del decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023 che ha autorizzato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025 per la realizzazione del progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica", di cui il PID – Punto Impresa Digitale fa parte, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo del territorio.
2. In particolare, il presente Bando risponde ai seguenti obiettivi:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra imprese e soggetti qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di *business* 4.0 e modelli *green oriented*;
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle imprese di Roma e provincia, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - favorire interventi di digitalizzazione e automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese di Roma e provincia quale driver di sviluppo e di ripartenza nella fase post-emergenziale.
3. Il presente Bando e tutti i documenti necessari per la presentazione della domanda, nonché gli esiti delle diverse fasi del procedimento, vengono pubblicati sul sito istituzionale della Camera (www.rm.camcom.it) nella pagina dedicata all'iniziativa.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite contributi a fondo perduto (*voucher*), i **progetti di digitalizzazione presentati da singole imprese** secondo quanto specificato negli articoli che seguono.
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale ricompresi nel presente Bando **devono riguardare almeno una tecnologia dell'Elenco 1 (Tecnologie principali) con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie dell'Elenco 2 (Tecnologie accessorie)**.

Elenco 1 - TECNOLOGIE PRINCIPALI (inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi):

- a) *robotica avanzata e collaborativa*;
- b) *interfaccia uomo-macchina*;
- c) *manifattura additiva e stampa 3D*;
- d) *prototipazione rapida*;
- e) *internet delle cose e delle macchine*;
- f) *cloud, high performance computing (HPC) fog e quantum computing*;

¹ I termini "**Industria 4.0**", "**Impresa 4.0**" o, abbreviato, "**I4.0**" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

- g) *soluzioni di cyber security e business continuity;*
- h) *big data e analytics;*
- i) *intelligenza artificiale;*
- j) *blockchain;*
- k) *soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);*
- l) *simulazione e sistemi cyberfisici;*
- m) *integrazione verticale e orizzontale;*
- n) *soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;*
- o) *soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);*
- p) *sistemi di e-commerce;*
- q) *sistemi per lo smart working e il telelavoro;*
- r) *soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita;*
- s) *soluzioni tecnologiche per il negozio 4.0 e l'esercizio pubblico 4.0 (vetrina intelligente, sensori di presenza, analisi dei passanti, sistemi di prenotazione evoluta, servizi logistici di prossimità, big data, casse fiscali evolute).*

Elenco 2 - TECNOLOGIE ACCESSORIE (propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1):

- a) *sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;*
- b) *sistemi fintech;*
- c) *sistemi EDI, electronic data interchange;*
- d) *geolocalizzazione;*
- e) *tecnologie per l'in-store customer experience;*
- f) *system integration applicata all'automazione dei processi;*
- g) *tecnologie della Next Production Revolution (NPR);*
- h) *digital marketing (esclusa la mera promozione commerciale o pubblicitaria);*
- i) *soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;*
- j) *connettività banda ultralarga.*

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse messe a disposizione delle imprese di Roma e provincia da parte della Camera per la presente misura ammontano a complessivi **euro 7.000.000,00**, di cui:
 - euro 1.350.000,00 a valere sull'incremento del diritto annuale per l'anno 2024 come autorizzato per il progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica";
 - euro 5.650.000,00 a valere sulle risorse stanziato dall'Ente nell'ambito degli interventi promozionali per l'esercizio 2024.
2. Le agevolazioni sono accordate sotto forma di voucher.
3. **Il voucher è pari al 70% delle spese ammissibili al netto dell'IVA entro il tetto massimo di euro 10.000,00 a contributo.** Il voucher è incrementato al 100% delle

spese ammissibili entro il medesimo tetto massimo di € 10.000,00 a contributo, qualora l'impresa sostenga la spesa presso uno dei Digital Innovation Hub convenzionati con la Camera².

4. **Per accedere alla misura, l'investimento deve prevedere una spesa minima di euro 3.000,00.**
5. Alle imprese in possesso del rating di legalità³ viene riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti temporanei di importo limitato di cui all'art. 8.
6. I voucher sono erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, laddove applicabile ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e della vigente normativa.
7. La Camera si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 – REQUISITI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese di tutti i settori che, **alla data di presentazione della domanda**, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere Micro, Piccole o Medie imprese con sede legale e/o unità locale iscritta nel Registro delle Imprese della Camera;
 - b) essere attive e aver dichiarato al Registro delle Imprese della Camera l'attività svolta;
 - c) essere in regola con il pagamento del diritto annuale. **Il controllo sulla regolarità del diritto annuale si estende agli ultimi cinque anni escluso il corrente; non è ammessa la possibilità di regolarizzare la posizione dopo l'invio della domanda⁴;**
 - d) non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;
 - e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), come da ultimo modificato con L. n. 27 del 2020. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art.

² Elenco sul sito istituzionale della Camera (www.rm.camcom.it)

³ Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

⁴ **Si considera regolare la posizione dell'impresa che ha effettuato un pagamento parziale rispetto al dovuto, la cui differenza è inferiore all'importo di € 12,00.**

85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

- f) aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. **Il controllo sulla regolarità contributiva dell'impresa viene accertato in sede di erogazione del contributo, laddove concesso;**
 - g) non avere forniture in essere con la Camera ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
 - h) non avere pendenze in corso con la Camera.
- 2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal momento della domanda e mantenuti fino a quello della liquidazione del voucher.
 - 3. **Le imprese che hanno ricevuto un contributo dalla Camera nell'ambito dei Bandi relativi al Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica" (Bando Voucher Digitali Impresa 4.0 anno 2023 e Bando Voucher Transizione Energetica anno 2023) non possono presentare domanda** e, in caso contrario, vengono escluse con il provvedimento di cui all'art. 10, comma 3.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

- 1. Il voucher è concesso direttamente all'impresa che presenta la domanda.
- 2. **Ogni impresa può essere ammessa ad un solo voucher.**
- 3. **In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico; le altre sono escluse.**
- 4. Le imprese che sono in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a contributo solo per una domanda, salvo che la domanda presentata si riferisca a un progetto di digitalizzazione sostanzialmente diverso, che preveda l'attivazione di tecnologie diverse.
- 5. Ai fini del presente Bando, per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte le situazioni che – pur in presenza di differenziazioni nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote – facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

- 1. **I fornitori dei servizi di consulenza e/o formazione di imprese beneficiarie del presente Bando non possono, a loro volta, essere soggetti beneficiari;** laddove presentino domanda di contributo, vengono esclusi indipendentemente dalla priorità cronologica di invio della relativa domanda.
- 2. **I fornitori di un'impresa beneficiaria non devono avere con la medesima alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.**
- 3. Ai fini del presente Bando, l'impresa può esclusivamente avvalersi per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

- **Competence center e Digital Innovation Hub** di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
 - **incubatori certificati** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
 - **FABLAB**, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter⁵;
 - **centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0** come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE)⁶;
 - **start-up innovative** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e **PMI innovative** di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
 - **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**, come definiti dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008;
 - **ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando.** Il fornitore è tenuto, al riguardo, a compilare una dichiarazione (modulo ulteriori fornitori) attestante tale condizione da sottoscrivere digitalmente e consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.
4. Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa può avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.
5. **Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art. 7 comma 1, lett. a).**

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) **acquisto di beni e servizi strumentali**, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 2;
 - b) **servizi di consulenza e/o formazione** relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando.
2. **Tutte le spese devono riguardare interventi realizzati o da realizzare nella sede/unità locale sita nel territorio di Roma e provincia, come rilevabile da visura**, e devono rispondere ai seguenti criteri:
 - **pertinenza** delle spese rispetto all'intervento proposto;
 - **trasparenza** delle spese (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi)

⁵ <http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>

⁶ <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>

di spesa a supporto della rendicontazione delle attività realizzate).

3. Sono in ogni caso **escluse** dalle spese ammissibili quelle per:
 - a) *smartphone, tablet* e simili;
 - b) altra tecnologia o elettronica il cui acquisto non risulti strettamente funzionale al progetto di digitalizzazione presentato;
 - c) trasporto, vitto e alloggio;
 - d) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, ovvero spese per la mera promozione commerciale o pubblicitaria (a titolo di mero esempio campagne promozionali e/o social, spese per la gestione dei social, Google ads, annunci Facebook e simili);
 - e) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - f) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
 - g) l'acquisto di beni usati, il comodato o il noleggio di beni;
 - h) sono, altresì, escluse le spese che, per il loro palese carattere di marginalità o voluttuarietà, siano da ritenersi di scarsa o nessuna utilità ai fini dell'investimento nelle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2 del presente Bando (a titolo di mero esempio: cavi, hd esterni, penne usb, custodie, etc), nonché le fatture di importo unitario inferiore a € 200,00.
4. È ammissibile l'acquisto di macchinari e attrezzature tramite *leasing* finanziario purché il relativo contratto, da allegare alla domanda, includa le seguenti condizioni:
 - a) obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione (se tale aspetto non è riportato sul contratto è obbligatorio presentare un'autocertificazione in tal senso);
 - b) è ammissibile solo la quota capitale dei canoni pagati nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato nel periodo di ammissibilità delle spese.
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del Bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori e il dettaglio delle singole voci di spesa suddivise per tipologia. Nel caso di spese relative alle tecnologie di cui all'art. 2 comma 2, Elenco 2, la domanda di contributo **pena la non ammissibilità** deve contenere la motivazione dell'utilizzo e il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.
6. **Le spese devono essere sostenute a partire dal 1° gennaio 2024 e fino al 30 aprile 2025, come previsto dall'art. 12 del presente Bando.**
7. **Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA**, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ove non soggettivamente detraibile⁷.
8. Per beni e servizi strumentali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il riferimento è alle seguenti spese:

⁷ Ove non detraibile l'IVA è un costo per l'impresa e rientra tra le spese ammissibili; è necessaria a tal proposito **apposita dichiarazione di soggettività fiscale da parte dell'impresa, in assenza della quale l'IVA viene detratta d'ufficio.**

- *connettività dedicata;*
- *licenze software;*
- *servizi erogati in modalità cloud computing e SaaS;*
- *servizi di system integration applicativa;*
- *servizi per lo sviluppo di software e applicazioni digitali;*
- *dispositivi e servizi per la creazione e l'uso di ambienti tridimensionali;*
- *tecnologie e soluzioni digitali (macchinari 3d)*
- *sistemi e tecnologie per la produzione e la prototipazione in ambito industriale;*
- *dispositivi e servizi infrastrutturali;*
- *appareati orientati alla telematizzazione delle attività;*
- *acquisto e installazione VPN, VoiP, sistemi di Backup/ripristino dei dati*
Sicurezza di rete.

9. Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate esclusivamente all'impresa beneficiaria;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione degli interventi o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

10. La Camera si riserva la più ampia facoltà di valutare l'intervento proposto o effettuato dall'impresa e l'ammissione delle singole voci di spesa, anche escludendo dal novero delle spese ammesse acquisti o investimenti non direttamente riconducibili all'attività esercitata dall'impresa ovvero marginali o non rispondenti alle finalità del presente Bando.

ARTICOLO 8 – REGIME DEGLI AIUTI E CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando **sono concessi, in regime *de minimis***, ai sensi dei Regolamenti n. 2023/2831 o n. 2023/2832.
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"⁸ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa

⁸ Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831, si intende per "**impresa unica**" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

4. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
5. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

ARTICOLO 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le domande devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, **con firma digitale**, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema *Webtelemaco Infocamere – Servizi e-gov*, **dalle ore 09:00 del 12 settembre 2024 alle ore 14:00 del 26 settembre 2024**. Vengono automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. **Non sono ammesse altre modalità di trasmissione delle domande.**
2. **A pena di esclusione, la domanda e tutti gli allegati (ivi inclusi il modello base, i preventivi e l’eventuale dichiarazione del fornitore) devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente. I file, in formato .pdf, possono essere caricati nel sistema e inviati senza bisogno di specifica procura a favore di chi compie tali operazioni. La mancata firma digitale da parte del legale rappresentante dell’impresa richiedente non può essere successivamente sanata e comporta l’inammissibilità del relativo documento e/o l’esclusione dell’impresa dal contributo.**
3. A pena di esclusione, alla pratica telematica deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente;
 - b) **ALLEGATI AL MODELLO BASE:**
 - **modulo di domanda**, che deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente, disponibile sul sito internet della Camera nella pagina dedicata all’iniziativa, compilato in ogni sua parte;
 - **preventivi di spesa** (ovvero fatture nel caso di spese già sostenute), che devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente, redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una traduzione e intestati all’impresa richiedente. Dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. I preventivi di spesa devono essere redatti su carta intestata del fornitore; **non sono ammessi auto preventivi**;
 - **eventuale modulo ulteriori fornitori** relativo a quanto previsto all’art. 6, comma 3, compilato in ogni sua parte e firmato dal legale rappresentante dell’impresa fornitrice con firma digitale, **a pena di esclusione della relativa spesa**, oltre che firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente. Il relativo file deve, pertanto, avere due firme digitali: quella del legale rappresentante del fornitore e quella del legale rappresentante dell’impresa che presenta la domanda.

4. **Sono esclusi i documenti contenuti in file illeggibili o corrotti.**
5. La documentazione presentata in sede di domanda deve evidenziare chiaramente la finalità dell'intervento previsto o effettuato dall'impresa. Non è, a tal fine, sufficiente la mera allegazione del preventivo di acquisto o della fattura senza una completa descrizione dell'intervento e delle tecnologie 4.0 coinvolte nel progetto. **La non esaustiva descrizione in sede di domanda dell'intervento previsto o effettuato comporta l'esclusione dell'impresa dal contributo.**
6. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio e tramite cui verranno gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sul modello base e deve essere coincidente.
7. Tutta la documentazione necessaria per la presentazione della domanda è disponibile sul sito istituzionale della Camera (www.rm.camcom.it) nella pagina dedicata all'iniziativa.
8. **La Camera è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda.**

ARTICOLO 10 – ISTRUTTORIA E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

1. **Le domande vengono valutate con la modalità “a sportello”** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) **secondo l'ordine cronologico di presentazione.** Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista la verifica da parte della Camera dell'attinenza della domanda agli ambiti tecnologici di cui all'art. 2 comma 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui all'art. 6.
2. **Non è ammessa integrazione alla domanda presentata.** Laddove strettamente indispensabile a fini istruttori, la Camera può riservarsi di procedere a richiedere all'impresa ulteriori precisazioni e chiarimenti relativamente a quanto presentato. **La mancata presentazione di tali precisazioni e chiarimenti entro e non oltre il termine di 10 giorni continuativi dalla ricezione della relativa richiesta comporta l'esclusione della domanda dal contributo.**
3. L'istruttoria si conclude con l'adozione del **provvedimento di conclusione del procedimento**, anche relativo a più *tranche* di domande, che viene comunicato all'impresa interessata, sia in caso di ammissione, sia in caso di esclusione. In ogni caso, la pubblicazione sul sito istituzionale della Camera nella pagina dedicata all'iniziativa degli elenchi delle domande ammesse fino all'esaurimento delle risorse disponibili equivale a comunicazione per le imprese partecipanti.
4. In sede di concessione, la Camera, per ogni impresa ammessa, provvede ad attribuire il **codice CUP relativo al contributo concesso** e a effettuare le verifiche sul Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e smi, estraendo il relativo COR e procedendo agli adempimenti conseguenti. **Il codice CUP assegnato all'impresa deve essere riportato su ogni fattura relativa al contributo**, secondo quanto previsto dall'art. 12. In particolare:
 - a) se la spesa è successiva alla concessione, il codice CUP deve essere inserito nella fattura nella sezione relativa alla causale del pagamento;
 - b) se la spesa è precedente alla concessione, il codice CUP deve essere integrato alla fattura elettronica originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019 ovvero, se non trattasi di fattura

elettronica, con l'apposizione del CUP e della dicitura a mano sull'originale della fattura. L'integrazione della fattura deve essere inviata in sede di rendicontazione delle spese sostenute.

5. Le imprese ammesse ricevono apposita comunicazione di concessione del contributo con l'indicazione del voucher riconosciuto e dei dati da inserire nei documenti di spesa di cui all'art. 12.

ARTICOLO 11 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena la decadenza dal contributo o l'esclusione dalla rendicontazione delle spese sostenute:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) **a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore a quanto previsto dall'art. 3, comma 4;**
 - d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, **eventuali richieste di variazione relative alle spese ovvero al cambio fornitore**, all'indirizzo promozione@rm.legalmail.camcom.it. Le eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera; **non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione del fornitore o delle spese pervenute alla Camera successivamente all'effettiva realizzazione delle spese oggetto della variazione;** le richieste di variazione devono pervenire alla Camera in tempo utile per la valutazione ed eventuale autorizzazione e, comunque, **non oltre il 30 marzo 2025;** in caso contrario, non sono ammesse;
 - f) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del rating di legalità.

ARTICOLO 12 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. La liquidazione del voucher è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal presente Bando e avviene solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher e trasmessa con le medesime modalità. **Tutti i documenti trasmessi per la rendicontazione devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.**
2. **Le spese devono essere sostenute (data della fattura) e saldate (data del pagamento) nel periodo 1° gennaio 2024 – 30 aprile 2025.**
3. **La rendicontazione delle spese sostenute deve essere inviata telematicamente con le medesime modalità di presentazione della domanda entro e non oltre le ore 21:00 del 31 maggio 2025, pena la decadenza dal voucher.**
4. **Non è ammessa proroga dei termini di cui sopra.**
5. Alla rendicontazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **modulo di rendicontazione** debitamente compilato, reso ai sensi dell' art. 47 D.P.R. 445/2000, in cui siano chiaramente indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa. Nel modulo di rendicontazione è previsto un apposito spazio per inserire un'**esaustiva relazione finale** di consuntivazione delle attività realizzate;
- b) **copia delle fatture** e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), **in cui siano chiaramente indicate le singole voci di spesa suddivise per tipologia**;
- c) copia dei **pagamenti effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale verificabile** dal quale emerga chiaramente l'avvenuto trasferimento di denaro - definitivo e consolidato - da parte del soggetto beneficiario. **In particolare, in ogni fattura deve essere espressamente riportata oltre alla normale indicazione del servizio reso o dell'acquisto effettuato la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Voucher Digitali 2024 CCIAA ROMA" e il codice CUP assegnato all'impresa in fase di concessione.** Non sono in alcun caso ammessi, anche se antecedenti alla concessione del contributo, i pagamenti effettuati in contanti, assegni, carte di credito/debito, tramite compensazione di qualunque genere o natura, qualunque forma di autofatturazione. **I documenti non conformi a quanto previsto dal presente articolo non sono ammessi e la relativa spesa viene esclusa**;
- d) **copia dell'estratto conto** dal quale emerga chiaramente l'avvenuto trasferimento di denaro - definitivo e consolidato - da parte del soggetto beneficiario. **L'estratto conto deve essere firmato dalla Banca**;
- e) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo. Il responsabile dell'impresa si impegna, inoltre, a informare i propri dipendenti dell'opportunità di effettuare il Digital Skill Voyager (DVS)⁹ al termine dell'attività formativa;
- f) valutazione della propria maturità digitale attraverso un sistema di autovalutazione "**Selfi4.0**" (tramite compilazione di un questionario on-line sul portale www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o attraverso la valutazione guidata "**Zoom 4.0**" realizzata dal Punto Impresa Digitale presso l'azienda.
6. La Camera si riserva la più ampia facoltà di richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; **la mancata presentazione di tali integrazioni, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241 del 1990 s.m.i, entro e non oltre il termine di 10 giorni continuativi dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.**
7. Tutta la documentazione necessaria per la presentazione della pratica di rendicontazione è resa disponibile al termine della fase concessoria sul sito istituzionale della Camera (www.rm.camcom.it) nella pagina dedicata all'iniziativa.
8. Ai fini della liquidazione del contributo, la Camera provvede all'**acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC)**, come stabilito dalla Legge n. 98/2013, art. 31 comma 8-bis (così modificato dall'art. 4, comma 5, legge n. 78 del

⁹ Maggiori info al link <https://www.dskill.eu/game.php>

2014), eventualmente procedendo all'intervento sostitutivo, nonché agli altri controlli previsti dalla normativa vigente.

ARTICOLO 13 – CONTROLLI

1. La Camera si riserva la più ampia facoltà di svolgere tutti i controlli necessari ad accertare l'attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 14 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher viene revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - c) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - d) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera devono essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento è il Responsabile della Struttura "Sviluppo del Territorio e Competitività delle Imprese", dott. Emiliano Monfeli.

ARTICOLO 16 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti. Le modalità di trattamento dei dati personali vengono rese pubbliche in calce al modulo di domanda.